



■ **ARTE** Presentato il catalogo "Utopie dello sguardo" a cura di Teodolinda Coltellarò

Come democratizzare il bello

Il progetto promosso da Fondazione Banca Montepaone sulla scia di eventi espositivi

di **ROBERTA CRICELLI**

IMPRESA e arte unite per immaginare il futuro. È intrisa di onirico pragmatismo la progettualità messa in campo da Fondazione Banca Montepaone, che sulla scorta delle mostre artistiche ospitate nella filiale catanzarese dell'istituto di credito, ha inteso dar vita a una "vetrina cartacea" (in collaborazione con Rubbettino) quale compendio di un sentiero espositivo, snodatosi tra il 2023 e il 2024, curato dalla critica d'arte Teodolinda Coltellarò che ha visto protagonisti gli artisti calabresi affermati in ambito nazionale e non solo, Cesare Berlingeri, Max Marra e Pino Pingitore.

Il volume, dal titolo "Utopie dello sguardo", presentato lo scorso 20 marzo nella biblioteca "De Nobili" è come evidenziato da Giovanni Caridi, presidente della Fondazione Banca Montepaone e della Calabria Ionica «un libro d'arte moderna, testimonianza della volontà di trasformare gli spazi dell'istituto bancario del capoluogo in un museo diffuso, la cui bellezza valicando i luoghi conservativi, si "democratizza", parlando al cuore della cittadinanza».

Una filosofia che nel solco delle oltre 15.000 opere d'arte custodite nelle fondazioni bancarie italiane (come ricordato da Stefano Bucci, giornalista delle pagine culturali del Corriere della Sera,



Alcuni dei relatori intervenuti durante la presentazione

cicerone della serata) rientra nel circuito di "Bcc Arte & Cultura" a cui Valeria De Luca, in qualità di capo progetto ha dato voce da remoto, rimarcando come l'obiettivo sia quello di creare una sinergia tra le 114 filiali d'istituto di credito cooperativo affinché il loro patrimonio artistico dialoghi con tutto il territorio italiano.

Uno stimolo che la critica d'arte Teodolinda Coltellarò ha colto con determinazione, "chiamando alle arti" tre maestri, i quali hanno espresso il proprio universo

tra le pagine di un catalogo (che sulla scia dei testi commentativi e delle opere stesse) omaggia l'individualità inserita in un cosmo corale.

Tale sfida è stata sostenuta da Rubbettino, rappresentata dal direttore editoriale

Luigi Franco, considerato come la divulgazione, veicolata attraverso i libri e i musei d'impresa (si pensi a quello "Carta" ideato dalla casa editrice) incarna il connubio olivettiano che unisce arte e cultura, con una ricaduta ispirazionale sulla comunità.

Un'operazione che ha ricevuto il plauso dell'assessore alla Cultura del Comune di Catanzaro, Donatella Monteverdi, del Prefetto di Catanzaro, Castrese De Rosa e del Presidente del Consiglio Regionale, Filippo Mancu-

so, nella convinzione che la messa in valore del bello e delle personalità che lo realizzano contribuisca ad una nuova narrazione della Calabria.

Se Cesare Berlingeri ha sottolineato come il suo "fa-

gotto" di tele piegate offre un punto di vista alternativo sul mondo al pari della poesia, liricamente, Max Marra (collegato da remoto ma radicato al territorio natio) ha evocato la propria intenzione di ricondurre a una identità poetica, quasi sacra la relazione con la materia, a cui Pino Pingitore ha aggiunto un rapporto travagliato e misterioso con la superficie.

«L'incontro fra arte e impresa tramite la cifra stilistica di tre compagni di viaggio cui mi legano stima professionale e amicizia ha dato spazio all'esplorazione di linguaggi contemporanei, nel cui alfabeto differente per colori, intenzioni e costruzione, l'utopia (ossia il "non luogo" in cui ogni cosa diviene possibile, orizzonte che ricorre nel mio percorso di ricerca) prende forma materiale e spirituale e si fa visibile proprio nell'incrocio tra i tre sguardi artistici e quello dell'osservatore».

Così Teodolinda Coltellarò ha riassunto il profilo di un'opera editoriale-artistica che presto sarà presentata a Milano, a Palazzo Reale.

L'intesa tra Fondazione Banca Montepaone ed estro proseguirà, ospitando prossimamente l'artista emiliano Omar Galliani con la mostra "L'ellisse temporale del disegno" in cui si potranno ammirare pure 5 opere ispirate all'archeologia catanzarese. Uno scambio di suggestioni che si prospetta arricchente.

Il libro d'arte
moderna edito
da Rubbettino